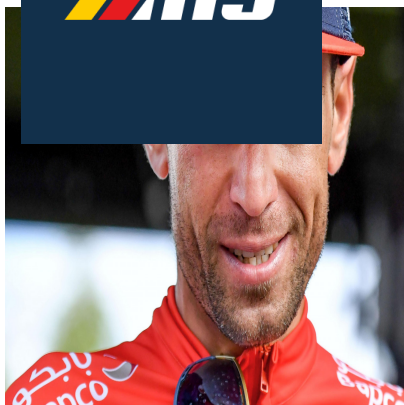




Nibali non si nasconde: “Pronto ad attaccare. Da Caruso contributo fondamentale”

Descrizione

Vincenzo Nibali è uno show e non le manda mai a dire. In particolare se lo fanno arrabbiare com'è accaduto nei giorni scorsi, quando **Primoz Roglic** – sollecitato – non lo ha aiutato ad aumentare l'andatura per non fare scappare i fuggitivi.

Mai banale, a volte perfino sfacciato, lo “squalo dello Stretto” chiede rispetto e condivisione dei ruoli: *“Domenica è stata una giornata dura. Ho cercato di muovermi quando ho capito che il ritmo era alto e, sulla salita, eravamo in pochi. Certo, ormai è da due settimane che ci inseguiamo, le energie sono ridotte per tutti. Nel ciclismo moderno c'è grande equilibrio e ci si deve impegnare a fondo”*.



Vincenzo Nibali e Alberto Contador
nell'agosto 2017 (foto Ansa)

Il portacolori del Team Bahrain Merida ha ringraziato a gran voce il compagno di squadra **Damiano Caruso**, con cui ha una storia simile. Sono cresciuti ciclisticamente in Toscana, a **Mastromarco**, dopo avere lasciato a **Ragusa** e **Messina** le rispettive famiglie: *“Siamo partiti entrambi da una terra bella come Sicilia. I nostri genitori hanno fatto grandi sacrifici. Lui è troppo forte, perché tiene allegra la truppa, rompendo la monotonia con le sue battute. La sua presenza mi dà certezze. È un signor corridore, come dimostra il fatto che ha chiuso dei Giri nella top ten ed è stato campione italiano tra i Dilettanti. È un corridore solido, come **Pozzovivo** e mio fratello **Antonio**, che è ancora giovane”*.



Non sono mancati i retroscena simpatici: “Se gli scappa la gamba, devo frenarlo. Questo è il mio modo di essere. Ho chiesto a Damiano di ridurre e non di aumentare il ritmo, altrimenti non riuscivo a lavorare”. Il padre è molto attivo sui social e ci scrive ogni giorno”.



Vincenzo Nibali ha rinsaldato il suo terzo posto e sogna in grande (foto Ansa)

Nibali sa bene che, nella lotta per la maglia rosa di Verona, non c'è solo Roglic, ma anche la maglia rosa **Richard Carapaz**. “Gli abbiamo lasciato troppo spazio, ma non è stato solo un mio errore. Anche di Roglic che, in gara, mi ha fatto uno di quegli scherzi che si vedono nelle corse degli **Allievi**, quando non si vuole tirare. Certe cose tra professionisti non esistono. Ma ormai è acqua passata. Roglic ha la crono finale dalla propria parte ma, se fa la corsa solo su di me, altri possono approfittarne. Come è già avvenuto, del resto. Io non sottovaluto mai i miei avversari e il Giro l'ho già vinto due volte, lui no. Anche **Yates** si sta riprendendo. Cercherà magari di rientrare in classifica, anche se è molto lontano. Sta trovando la migliore condizione”.

Nibali è convinto che, “senza il **Gavia**, la corsa può cambiare. Però – sottolinea – ci sono altre salite e si può attaccare, io sono pronto. Un campione, come ho detto a **Contador** – che mi ha sempre ispirato – deve provarci sempre, quando se la sente. Proprio come faceva Alberto, che voleva soltanto vincere. L'atteggiamento del grande atleta”.

Categoria

1. Ciclismo

Data di creazione

27 Maggio 2019

Autore

fstraface